# Altre specie

La varietà delle specie faunistiche di Cuba, unite alla bellezza che caratterizza alcuni dei suoi elementi, ha fatto meritare all'isola l'appellativo di Paradiso dei Naturalisti.
L'arcipelago cubano conta circa 13.000 specie di animali terrestri tra vertebrati e invertebrati: mammiferi, uccelli, anfibi e rettili, una buona parte dei quali vive esclusivamente in questo territorio. Non esistono esemplari feroci o velenosi per l'uomo. Nei mari adiacenti vivono circa 900 tipi di pesci, tra i quali si distinguono il pargo, la cernia, il pesce sega, la rabirrubia, lo sgombro, la lasca, l'aguglia da palato, l'alosa e il pescecane. Sono endemici del paese il manjuarí, pesce d'acqua dolce, così come varie specie di pesci ciechi (senza occhi) che abitano nelle caverne della regione centro-occidentale.
Sono crostacei importanti: il granchio moro, l'aragosta e il gambero. Nei bassi fondali costieri abbondano i coralli, le meduse, le stelle di mare, i ricci e soprattutto le spugne, invertebrati di grande rilevanza economica.
Esistono 1.700 specie di molluschi, sia terrestri sia marini e fluviali. Per il valore che rivestono in campo alimentare si distinguono le ostriche (*Ostrea virginica*), le vongole (*Macoma contricta*), i polipi e i calamari. I bagnanti e i sommozzatori possono ammirare sulle coste rocciose e sulle spiagge cubane una grande varietà di conchiglie marine, tra le quali spicca il cosiddetto cobo, che faceva parte della dieta aborigena e veniva usato come strumento di comunicazione a distanza.
Tra queste conchiglie non bisogna dimenticare quelle che vivono nella regione orientale, dove si localizza la famosa polimita (*Polymita picta*) multicolore, endemica a Cuba e considerata il mollusco terrestre più bello del mondo.
Gli artropodi ammontano a oltre 7.000 specie, alcuni autoctoni come certi scorpioni. Gli insetti invece trovano, nell'arcipelago cubano, una gran varietà di rappresentazione con tantissime specie distribuite in tutti gli ecosistemi, compreso nelle caverne. Bisogna menzionare, per essere le più appariscenti ed endemiche, diverse specie di farfalle come le Gundlach e le Avellaneda.
Gli anfibi cubani annoverano 45 tipi di rane e di rospi, tra i quali si distinguono il rospo gigante, la raganella di Cuba e la rana Toro.
Nei mari adiacenti abitano varie specie di tartarughe (tra di esse il carey, tartaruga marina dalla conchiglia molto apprezzata, e la caguama, dalle carni commestibili), e nei fiumi e nelle paludi le jicoteas.
Sull'isola vi sono inoltre cento varietà di rettili, tra i quali sono endemici: l'iguana, il chipojo verde e la piccola iguana dalla coda attorcigliata, il majá de Santa María e il coccodrillo.
La fauna cubana è carente di grossi mammiferi terrestri, però in cambio volano 27 specie di pipistrelli; sopravvivono dai tempi preistorici più di una mezza dozzina di roditori come la jutía; così come il peculiare insettivoro chiamato almiquí e la grande sirena delle acque cubane: il manatí.
Diverse specie di cetacei si avvicinano alle coste cubane, come il delfino chiamato tonnetto, assai comune nelle acque litorali, e che penetra perfino nelle baie. Questo delfino denominato scientificamente *Tursiops truncatus*, è quello che meglio si adatta alla cattività e a essere addomesticato negli acquari. La sua colorazione è grigio piombo sul dorso e bianca nella parte inferiore. Arriva a misurare tre metri e mezzo di lunghezza.
Questa specie è stata oggetto di differenti ricerche che hanno permesso di eliminare numerose incognite relative sulla biologia di questi cetacei.